

RECENSIONI




NICOLA BIZZI

LA VIA DI ELEUSI

IL PERCORSO DI ELEVAZIONE E I
GRADI DELL'INIZIAZIONE AI MISTERI
(Collana Telestèrion)

EDIZIONI AURORA BOREALE
Firenze - 2019

ISBN: 978-88-98635-72-6

 così scrive Francis William Hamilton nella sua prefazione al saggio di Nicola Bizzi:

“Nicola Bizzi, un attento storico e un infaticabile ricercatore nel campo delle antiche tradizioni religiose dell’area mediterranea, ha fino ad oggi posto la propria firma a numerose e interessanti pubblicazioni, ma è soprattutto noto per essere l’autore di ‘Da Eleusi a Firenze: la trasmissione di una conoscenza segreta’, un’opera a dir poco monumentale e unica nel suo genere, il cui primo volume, uscito in Italia nel novembre del 2017 e soltan-

to da pochi mesi tradotto in lingua inglese, è divenuto in breve tempo un vero e proprio best seller, incontrando, anche ben oltre i confini italiani una diffusione che sta andando oltre ogni aspettativa.

Ma Nicola Bizzi non è soltanto uno storico e uno scrittore. E' anche - e soprattutto - un Iniziato a molteplici discipline esoteriche, uno stimato Libero Muratore e - aspetto questo ancor più considerevole - appartiene, sia per personale percorso iniziatico più che trentennale che per tradizione familiare, all'Ordine degli Eleusini Madre, una delle realtà iniziatiche più antiche, rispettate e impenetrabili dell'intero Occidente."

In effetti, quando si incontra la competenza storica con quella iniziatica si

può solo apprezzare la divulgazione della vera conoscenza esoterica, da distinguere nettamente dall'inutile e deleteria opera di mitomani citazionisti che, come variopinti pappagalli, ripetono sui social il pensiero altrui perché sono privi di uno proprio e ignorano la vera via operativa.

Oggi i social vengono considerati come le Agorà delle poleis, ma in realtà sembrano più delle piazze di mercanti che vogliono vendere le loro pozioni miracolose agli allocchi.

Leggere questo saggio è come possedere una chiave passe-partout per comprendere non solo i Misteri Eleusini ma anche le dinamiche e gli sviluppi degli Ordini iniziatici realmente spiritualisti e dei culti misterici esistiti da



Vaso di produzione attica databile tra il 470 e il 460 a.C. circa. La raffigurazione principale, a figure rosse sul fondo nero, rappresenta la partenza di Trittolemo sul carro regalatogli da Demetra. Trittolemo è accompagnato da Demetra e da Persefone, che compiono libagioni tenendo in mano fasci di spighe, e da due figure maschili, il padre Celeo, re di Eleusi, e Ippotoonte.
(Museo Salinas di Palermo)

millenni.

L'Autore dell'opera descrive la ricostruzione storica della Tradizione Misterica Eleusina e dei rapporti che sono intercorsi con altri Ordini iniziatici, compreso il Rito Antico e Primitivo di Memphis e Misraïm. Non a caso vengono citati nel testo grandi esponenti dei riti egizi come Robert Ambelain (Aurifer), Arturo Reghini (Pietro Negri) e Jean Marie Ragon, senza risparmiare critiche a personaggi come Ciro Formisano (Kremmerz), Giustiniano Lebaron e Edward Alexander (Aleister) Crowley.

In capitoli specifici del saggio vengono illustrati i quattro gradi del percorso iniziatico.

- Il primo grado:

“Il primo grado, che rappresenta l'accesso del profano ai Sacri Misteri e quindi il passaggio dallo stato di profano a quello di Iniziato, è rappresentato dalla Mysta (chiamata anche Mysteia o, in taluni casi, Mystaia). La Mysta rappresenta quindi la condizione stessa dello stato di Iniziazione (Μύησις), ma anche il primo gradino di un potenziale lungo e faticoso percorso verso la Conoscenza di se stessi, del mondo e degli Dei.

Il Mystes, ricevendo l'Iniziazione dopo un lungo percorso preparatorio ed una necessaria purificazione, è soggetto ad una vera e propria morte: egli si spoglia della sua profanità e della sua condizione di caduco, di semplice mortale, per entrare nel novero di coloro che, ricevendo in Eleusi 'il sale della vita', possono assumere in questa vita una maggiore consapevolezza e che, al termine di questa vita mortale, seguiranno un percorso ed una sorte diversi rispetto a quella riservata ai mortali ed ai profani”.

- Il secondo grado:

“Abbiamo detto poc'anzi che, ricevendo l'Epopteia e divenendo così un Epopte, l'Iniziato eleusino diveniva organico all'istituzione ecclesiale, accedendo così sta-

bilmente ad una Coorte al cui interno poteva acquisire nuove conoscenze e ricevere nuovi apprendimenti, nuovi 'Semma', consoni al grado ricevuto”.

- Il terzo grado:

“Il grado di Pelorico contempla tre diverse specializzazioni, corrispondenti ad altrettante importanti cariche e qualifiche ecclesiali e sacerdotali: il Mistagogo, il Keryx (o Hierokeryx) e l'Epimelete”.

- Il quarto grado:

“Veniamo adesso a parlare del quarto grado dell'elevazione Eleusina, quello di Hierofante, ma lo faremo dopo una necessaria premessa. Nella grande maggioranza dei saggi sui Misteri Eleusini fino ad oggi scritti, a causa di ormai consolidati stereotipi e luoghi comuni e sia di un'interpretazione letterale e acritica di certe fonti classiche ed epigrafiche, gli autori, basandosi su un altro errato luogo comune che pretenderebbe di fare dell'Eleusinità un mero culto locale non praticato altrove se non nel ristretto perimetro del Santuario di Eleusi, tendono ad identificare nella figura dello Hierofante la suprema guida del culto misterico delle Due Dee. ...

Lo Hierofante, in qualità di sacerdote ordinato e consacrato - quindi tramite fra microcosmo e macrocosmo, fra la sfera umana e quella divina - è predisposto e deputato alla guida di un Tempio (che poteva avere a sua volta dei Templi minori subordinati), curandone la ritualità, comandandone il clero e guidando su un determinato territorio una precipua comunità di fedeli e di Iniziati”.

Sarebbe complesso e anche troppo riduttivo cercare di illustrare ulteriormente il contenuto di questo importante saggio nelle poche righe di una recensione. L'unico consiglio che si può dare è quello di leggerlo con attenzione!

P.R.

